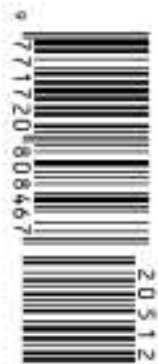




CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

12 MAGGIO 2022



**Al Giro d'Italia
Nibali in lacrime
nella sua Messina
«La mia ultima
corsa rosa
a fine stagione
addio al ciclismo»**

LORENZO MAGRÌ PAGINA 16



SIRACUSA
**«Pillirina, sarà
battaglia infinita»**

SEBY SPICUGLIA pagina III

PACHINO
**Morte di Cancemi
i dubbi restano**

SERGIO TACCONE pagina VI

RAGUSA
**Parkinson e Covid
«E' morto da solo»**

C. RICCOTTI LA ROCCA pagina X

VITTORIA
**Consiglieri indagati
l'aula non commenta**

GIUSEPPE LA LOTA pagina XI

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

GIOVEDÌ 12 MAGGIO 2022 - ANNO 78 - N. 129 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945



L'OMICIDIO DI FURCI

**Soffocò e ammazzò
la favarese Lorena
Il Pm: «Carcere a vita
per il fidanzato»**

FRANCESCO DI MARE pagina 7

IL CUORE DI SICILIA

**La morte a Roma
e la vita a Catania
così Marta Russo
si ritrova in Mimma**

DANIELA ACCURSO pagina XIX

BUON GUSTO

**Un giarrese firma
la mozzarella
migliore di New York
tra i clienti Gibson**

M. GABRIELLA LEONARDI pagina XX

LE TRAME ALLA REGIONE

**Musumeci, Finanziaria-Vietnam
all'Ars la "maggioranza ombra"
oggi pronta all'ultima spallata**

MARIO BARRESI, GIUSEPPE BIANCA pagina 5

IL PROCESSO AI POLIZIOTTI

**«Strage Borsellino, depistaggio
per coprire la partecipazione
di soggetti esterni alla mafia»**

ALESSANDRO ANZALONE pagina 6

INDIGESTO

Intanto alla Casa Bianca.
Draghi: "Il popolo italiano
vuole la pace".
Biden: "Già finite le brioches?"
Poppi Aiosa

www.grugna.net

Ragusa

GIOVEDÌ 12 MAGGIO 2022

Rivoluzione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 862136 ragusanews.it



VITTORIA

**Silenzio in aula
sui nove consiglieri
indagati per falso**

Nessun commento durante la seduta di martedì sera, ma sul social esplose il chiacchiericcio tra giustizialisti e garantisti per tasse e tributi non pagati

GIUSEPPE LA LOTA pag. XI

FONDI PNRR

Arrivano ben 7,2 milioni di euro
per sostenere i progetti degli Asc ibei

Servizio pag. XI

LEGALITÀ

Il processo penale e la «strana» via
per cercare di renderlo più breve

MICHELE SIREZI pag. X



SPEC. ATLETICA

**Mirko Campagnolo
sempre più strepitoso
col nuovo record siciliano**

L'alievo di Catanzaro fa registrare 19,04 nel peso e si proietta verso gli Europei Under 23. Nel triplo sventa Piccione della No al doping con la misura di 11,71.

LORENZO MAGRI pag. XVI

«È morto da solo col Parkinson e il Covid»

Ragusa. Lettera aperta dei familiari di un paziente: «Nonostante le richieste non ci è stato concesso neppure l'ultimo saluto. Non è in questo modo che si gestisce il dolore di chi soffre e dei suoi familiari»

Elia (Asp): «Farò le mie ricerche, se l'avessimo saputo avremmo cercato di trovare subito una soluzione»



Tiene banco un nuovo caso all'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa riguardante la morte di un paziente affetto dal Parkinson e dal Covid, deceduto da solo. Lettera aperta dei familiari: «Nonostante le richieste non ci è stato concesso neppure l'ultimo saluto. Non è in questo modo che si gestisce il dolore di chi soffre e dei suoi familiari». Il direttore sanitario dell'Asp, Raffaele Elia, chiarisce: «Farò le mie ricerche per comprendere i contorni della vicenda, se l'avessimo saputo avremmo cercato di trovare subito una soluzione».

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. X

DALLE BOMBE A MODICA



**Solidarietà. Sbarcati ieri a Trapani un gruppo di ragazzini
evacuati dall'Ucraina. Venti di loro saranno nella città
della contea già predisposta per una degna accoglienza**

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. X

VITTORIA

**La sfida epocale
dell'agricoltura
Sotto i riflettori
le scelte da compiere**

DANIELA CITINO pag. XIII

RAGUSA



**I ragazzi dell'Anffas
guide per un giorno
per fare riscoprire
i monumenti di Ibla**

MICHELE FARINACCIO pag. XIV

Ragusa. Continuano a fare discutere i ventilati provvedimenti di modifica della circolazione viaria Ztl a Ibla, le opposizioni a muso duro: «Scelta calata dall'alto»



Sebbene nessuno si dica apertamente contro una nuova Ztl a Ibla, continuano a fioccare le critiche per le modalità scelte dall'amministrazione Cossì e sale il coro di chi chiede un confronto più aperto con la città. L'argomento ha tenuto banco anche martedì in apertura del Consiglio comunale. Ha aperto gli interventi il capogruppo del Pd, Mario Chiarola, parlando di «commercianti fortemente amareggiati». Giovanni Guerrieri dei Cinque Stelle ha sostenuto che «si tratta di scelte calate dall'alto senza alcun tipo di concertazione preventiva».

LAURA CURELLA pag. XII



**Non rispetta
le prescrizioni
nave moldava
bloccata in porto**

SERVIZIO pag. XIII

Vittoria, i consiglieri indagati e il garantismo

Dopo l'avviso per garanzia per falso ideologico, Aiello allude ma non commenta, Gurrieri frena «Non ci sono ancora condanne»

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Il giorno dopo la notizia dell'avviso di garanzia nei confronti di 9 consiglieri comunali il chiacchiericcio si svolge sui social. Dei 9 indagati solo Giuseppe Scuderi, esponente della minoranza nelle file di Fratelli d'Italia, s'è fatto avanti. Chiederà di essere sentito dal pubblico ministero Fabio D'Anna, che conduce l'indagine, o aspetterà gli sviluppi e i tempi naturali della vicenda?

Sintetica ma criptica la dichiarazione del sindaco Francesco Aiello sul suo profilo social: "Indagati per un verbale non pagato? Sarà. Ma il latrocinio e la corruzione sono un'altra cosa. Tienilo a mente".

Tutti si chiedono quale sarà il futuro dell'organo consiliare che da soggetto terzo deve garantire la trasparenza dell'attività consiliare al cospetto dei cittadini. Bisogna attendere. Siamo ancora alle ipotesi di reato; potrà seguire l'archiviazione o la richiesta di rinvio a giudizio dalla Procura al gip. Solo allo-



La seduta del Consiglio comunale di Vittoria tenutasi martedì sera

ra si porrà il problema.

Interessante sembra la dichiarazione dell'avvocato Piero Gurrieri, esponente del M5S. "Il 40% dei consiglieri comunali - scrive Gurrieri - è accusato di falso ideologico in atto pubblico. I consiglieri avrebbero falsamente certificato di non essere debitori nei confronti del Comune per tasse e tributi non pagati".

Gurrieri ricorda che "chi ha pendenze con il Comune non può fare il sindaco, il consigliere, l'assessore. Costui si verrebbe a trovare in una situazione di conflitto: come potrebbe chiedere ai cittadini di pagare tasse e tributi se lui per pri-

mo non lo ha fatto? Potrei limitarmi a dire che non c'è nessuno del M5S, ma non avrebbe senso".

"Il problema - continua - non è la bollettina o la multa non pagata, ma l'eventuale falsità nel dichiararne l'inesistenza. Ricordate Bill Clinton e Monica? Il punto che venne contestato al presidente non era il "bacio" in sé, ma aver mentito al Congresso, infrangendo la legge".

Poi vira sul garantismo: "Si tratta soltanto di una contestazione, e non di una condanna: tutti potranno indicare elementi a disculpa: la propria estraneità, innanzitutto; ma anche la buona fede, la mancata conoscenza di quelle pendenze, la coscienza che fossero state prima di allora pagate. Inammissibile il clima da "caccia alle streghe" e garantisti dobbiamo esserlo sempre, non a convenienza. Auguro a tutti di superare nel migliore dei modi questa situazione. Se poi, invece, in un processo fosse dimostrato che qualcuno abbia "barato" - essendone perfettamente cosciente - o che, per assurdo, qualcun altro lo abbia "coperto", sarebbe bene che quell'uno e quell'altro tolgano il disturbo, perché le istituzioni sono una cosa seria".

IN CONSIGLIO

Nessuna parola sul «caso» nonostante l'alta tensione

VITTORIA. L'atmosfera che si respira in aula guardando le riprese del Consiglio comunale è tesa, ma nessuno apre bocca sull'argomento del giorno, il blitz della Guardia di finanza. Qualcuno si chiede da chi è partito l'esposto, ma la Procura non ha bisogno di esposti per aprire indagini laddove ritiene possa esserci una ipotesi di reato.

Il Consiglio è stato convocato in prosecuzione della seduta precedente per discutere due punti presentati da Giuseppe Scuderi: la rotatoria di via Cultrone, nel quartiere Rinascita, un problema che si trascina da un decennio. "Il vice sindaco Filippo Foresti- dice Scuderi- s'è reso disponibile a risolvere il problema, e lo ringrazio, mentre gli assessori Cesare Campailla e Giuseppe Nicastro si sono astenuti in qualità di consiglieri. Mi sembra assurdo: il vice sindaco dice che si farà di tutto per risolvere il problema che ho esposto



e i due assessori si astengono".

Più disteso l'argomento relativo alle strisce blu, dove c'è l'esigenza di migliorare il servizio che negli ultimi tempi ha fatto registrare episodi incresciosi come l'aggressione a un ausiliario. "La mia mozione sulle strisce blu- conclude Scuderi- è piaciuta, è stata accolta ma rinviata alla prossima seduta perché si vuole integrarla con altri emendamenti".

G. L. L.

Ragusa Provincia

«Conquistare i mercati col gioco di squadra»

Vittoria. Molti spunti interessanti alla tavola rotonda di ieri pomeriggio promossa dall'esperto Saro Sallemi. Il sindaco Aiello: «Staremo vicini a chi si mette a disposizione impegnando le proprie potenzialità per il futuro»

➡ **Argentari:** «Sono indispensabili gli strumenti aggregativi»

➡ **Bruni:** «Migliorare l'organizzazione puntando sull'innovazione»



Confronto. Un momento dell'iniziativa tenutasi ieri pomeriggio al Golden e, nella foto sopra, l'esperto Saro Sallemi.

DANIELA CITINO

VITTORIA. Anche l'imprenditoria agricola del territorio è chiamata a vincere la sfida epocale che attende uno dei comparti economici più strategici della Sicilia e dell'intero paese Italia. «Una sfida che dobbiamo accogliere e che dobbiamo affrontare con l'impegno di sempre e con le professionalità del settore che mettono in luce sia lo stesso comparto che la città di Vittoria» ha sottolineato il primo cittadino vittoriese, Francesco Aiello, introducendo i lavori della tavola rotonda che, sostenuta dall'amministrazione vittoriese e dal suo assessorato all'Agricoltura, è stata organizzata dall'esperto all'agricoltura Saro Sallemi e che si è svolta nel pomeriggio di ieri alla Multisala Golden dal titolo «Le imprese agroalimentare e dell'ortofrutta nel contesto della sfida epocale».

«L'Amministrazione - ha aggiunto Aiello - è vicina a chi si impegna e mette a disposizione le proprie potenzialità per andare avanti, in un momento in cui le certezze cominciano a vacillare». A offrire il suo punto di vista agli imprenditori dell'ortofrutta è giunta all'incontro Federica Argentati, presidente Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia e componente direttivo Consulta Distretti del Cibo. «La riapertura delle fiere internazionali a cui abbiamo partecipato, come aziende, come

distretti, come consorzi in rappresentanza della Sicilia agroalimentare, ci ha restituito il termometro del valore che le sue eccellenze hanno nel mondo in termini di proprietà organolettiche e di identità storico-geografica» ha precisato Argentari sostenendo che «per conquistare nuovi mercati, occorre non cedere all'individualismo aziendale. Piuttosto bisogna andare nella direzione di strumenti ag-

gregativi come lo sono i distretti, siano distretti del cibo, produttivi, di qualità, biodistretti e rurali in quanto esprimono appartenenza, sono costruiti dal basso, collaborano con le imprese nella programmazione territoriale e creano trasversalità con gli enti locali. E non solo, includono sia i grossi gruppi imprenditoriali che le piccole imprese, così come le filiere, messe in connessione con il territo-

rio».

E di puntare alle tre «I» ha consigliato il presidente Cso Paolo Bruni. «La Sicilia - ha detto Bruni - è la terza regione italiana nella produzione di ortofrutta dove la produzione vittoriese fa la differenza con le sue cinquemila colture protette, va migliorata l'organizzazione puntando ad innovazione, integrazione e internazionalizzazione».

Arrivano 7,2 mln per gli Ats iblei

I fondi del Pnrr per l'attività di inclusione sociale



Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha pubblicato la graduatoria di assegnazione delle risorse economiche, legate al Pnrr, al fine di favorire attività di inclusione sociale per soggetti fragili e vulnerabili, come famiglie e bambini, anziani non autosufficienti, disabili e persone senza fissa dimora. I finanziamenti sono destinati agli Ambiti Sociali Territoriali (ATS), e attraverso essi, ai singoli Comuni e agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali. Agli Ats della provincia di Ragusa andranno complessivamente 7.248.000 euro, utili per attivare progetti che vanno in-

contro alle esigenze delle categorie più fragili della società e serviranno per ridurre gli squilibri tra Nord e Sud. Ecco alcune linee finanziate: Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, 211.500 euro rispettivamente all'Ats di Ragusa e di Modica; Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari, 330.000 euro rispettivamente agli Ats di Ragusa e Modica; Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali, sono stati assegnati 210.000 euro rispettivamente agli ATS di Ragusa e Vittoria. ●

L'Asd Multicar Amarù di nuovo in vetrina con i primi posti di Carmeni e Verdirame

I risultati. A Messina e San Mauro Castelverde performance di notevole spessore

VITTORIA. Ancora un fine settimana ricco di soddisfazioni per l'Asd Multicar Amarù Reiwa Engine che è riuscita a mettere in evidenza i propri pezzi pregiati nelle varie competizioni a cui ha partecipato. Domenica scorsa, a Messina, secondo posto per Salvatore Caruso tra gli Esordienti di primo anno mentre Matteo Verdirame ha avuto la meglio sui propri competitor, arrivando primo, tra gli Esordienti di secondo anno, subito seguito, nella stessa categoria, da Corrado Spataro.

Grande successo, poi, tra gli Allievi di Giuseppe Carmeni che, anche in questa occasione, ha avuto modo di mettere in evidenza le proprie peculiarità. La squadra Juniores, invece, si è cimentata con la crono di San Mauro Castelverde, nel Palermitano, riuscendo a centrare l'ottavo posto, sabato scorso, con il sempre reattivo Christian Di Prima mentre



Un briefing prima della gara

Carmeni si è classificato terzo negli Allievi. Nella gara su strada della domenica, sempre a San Mauro Castelverde, è arrivato, nella categoria Juniores, il sesto posto di Ivan Kalmikov, il settimo di Elia Basile e l'ottavo di Christian Di Prima.

«Due giornate molto intense di gara – spiega il presidente del sodalizio gialloblù, Carmelo Cilia – in cui



Il presidente Carmelo Cilia

abbiamo messo in rilievo tutto il nostro impegno come società e come atleti. I risultati ottenuti non sono frutto del caso ma della grande programmazione che siamo riusciti a portare avanti così come ci siamo prefissati a inizio stagione. Sono un buon viatico per continuare a fare ancora di più lungo la stessa direzione».

Athlon Kamarina al via della Stramilano con cinque fondisti

Lory Busacca affiancherà il marito Peter Gurrieri, Calogero Impallaria, Giovanni Pulichino e Carlo Citarella

Una società in movimento. L'Athlon Kamarina new entry dei team di atletica nel ragusano, dopo pochi mesi si è già messa in luce con i suoi atleti e atlete in diverse manifestazioni e domenica sarà impegnata in due importanti appuntamenti internazionali. Alla Stramilano ci sarà un gruppo con in testa la presidente-atleta Lory Busacca e il marito Peter Gurrieri, Calogero Impallaria, Giovanni Pulichino e Carlo Citarella. Agli Europei master che scattano oggi a Grosseto in gara nella mezza maratona Pierapolo Germano.

«Domenica scorsa 8 Maggio è stata la «Festa della Mamma» - racconta Lory Busacca - ma anche di gare e



Franco Santoro e Carmelo Ursino e Giovanni Pulichino (Athlon Kamarina)

l'Athlon Kamarina. Nella maratona di Terrasini Giovanni Pulichino si migliorato con 1h34'14", un 1' in meno rispetto al precedente ottenuto a Novara. Al 6° Trofeo "Baia delle Tortore" di Marzamemi, 26° Franco Santoro (30'38") e 45° Carmelo Ursino (32'21").

ULTRARUNNING SUPER.A Marzamemi per gli over 50 ha fatto bene anche Santo Monaco, presidente-atleta dell'Ultrarunning, 3° M55 in 19'54" e il solito inossidabile Pietro Carbonaro Pietro (32'45").



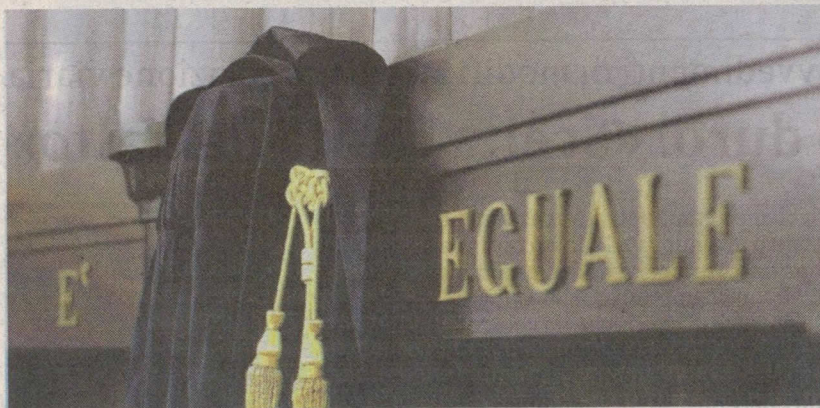
E. C. Pietro Carbonaro e Santo Monaco

MICHELE SBEZZI

Il nostro processo penale si è evoluto verso l'oralità dal 1989, con un codice di procedura rivoluzionario che ci ha traghettati dal processo discusso sui verbali di indagini cui il difensore non partecipava, al processo istruito in aula, avanti un giudice che non sa quel che ha fatto il pm e assiste all'esame di parti e testimoni.

Da 33 anni parliamo di "nuovo codice" e della nuova procedura rivoluzionaria che, con l'oralità imperante, arriva dal rito degli Usa, ove sanno bene che una cosa è l'esame incrociato di un teste da parte di accusa e difesa avanti un giudice e un'altra cosa è leggere dichiarazioni rese in precedenza senza avvocati, controesame e garanzie. Il trend è rimasto inalterato per anni, tanto che giurisprudenza e dottrina concordano senza riserve che il processo penale non può fare a meno dell'oralità e che il miglior metodo possibile

Il processo penale e la via per renderlo breve



Il processo penale e l'evoluzione verso l'oralità

per raccogliere una prova è l'interrogatorio incrociato condotto dalle parti avanti un giudice. Poi, come fossero burrasca, sono arrivate la crisi economica, il pnrr, i miliardi europei e la pretesa di far diminuire la durata dei processi.

L'impellente bisogno di aiuto ci ha fatto sottovalutare che accorciare qualsiasi procedura fa diminuire il tempo necessario ad assicurarle qualità, sicurezza, garanzie.

La nostra Costituzione vuole che il processo abbia durata ragio-



nevole; cioè che non duri troppo né troppo poco; quel che serve perché l'imputato possa difendersi al meglio senza ricorrere a lungaggini. Presto e bene: così era. Ora, a quanto pare, presto è meglio che bene. Anzi, presto rischia di diventare antitetico a bene.

Se l'obiettivo da raggiungere è la diminuzione dei tempi di durata, qualcosa bisogna togliere dal novero delle cose da fare nel pro-

cesso. Per questa via si sta passando dalla garanzia di un giudice che scrive la sentenza dopo aver personalmente sentito i testi, alla soluzione di un giudice che può decidere anche leggendo i verbali che riportano, parola per parola, le dichiarazioni dei testi. E' la stessa cosa? Si pensi alla forza di persuasione di certe espressioni facciali o di certe posture; all'impressione che può trarsi da dichiarazioni titubanti, a quanto sembra fondato e vero il racconto di chi ti guarda negli occhi, a quanto poco sia convincente il racconto di chi si agita e si tortura le mani.

Al tono che attribuisce significato a quel che sentiamo. Improvvisamente andiamo verso la partecipazione a distanza, le conclusioni scritte invece di arringhe e requisitorie, il processo in videogame. E alla sentenza di chi non ha sentito i testi ma ne legge il resoconto.

Il passar del tempo non porta sempre e solo progresso.

Ragusa Provincia



Elia (Asp): «Farò le mie ricerche, se si fossero rivolti a noi avremmo cercato subito una soluzione»

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA

RAGUSA. Un paziente affetto da Parkinson e positivo al Covid morto in ospedale senza il saluto dei parenti. È il motivo che ha indotto i familiari a scrivere una lettera indirizzata alle varie testate giornalistiche per denunciare lo stato di solitudine del proprio caro alla fine deceduto senza il calore delle persone a lui vicine. «E' un augurio - hanno scritto - che questo possa essere l'imput affinché tutti possano comprendere che non è possibile trattare i pazienti e i loro familiari così. Non è stato possibile per loro poter comunicare con il proprio caro per un lunghissimo arco di tempo: il figlio è riuscito a malapena a parlare 3 o 4 volte con i sanitari per conoscere le condizioni di suo padre. Poiché era risultato ancora positivo, era stato trasferito in una struttura RSA Covid dove ci era stato promesso un minimo di contatto telefonico. Invece in dieci giorni non abbiamo avuto la minima disponibilità dal per-

«Con il Parkinson e il Covid è morto da solo senza un saluto»

L'accusa. Un gruppo di familiari: «Chiedevamo un contatto, ci è stato sempre negato adducendo banali scuse. Non è così che si gestisce un paziente nelle sue ultime ore»

sonale. O non rispondevano al telefono o argomentavano con quelle che hanno tutto il sapore di scuse, che i pazienti dormivano già (alle 20?), o cose del genere. Poi finalmente per un paio di volte c'è stata la possibilità di un rapido saluto in videochiamata, fino ad un successivo ricovero ospedaliero in cui, fino alla fine, è cessata ogni possibilità di contatto. Comprendiamo le difficoltà pratiche se il personale è scarso ed i pazienti sono molti - concludono i familiari - però è francamente impossibile non vedere in questi comportamenti anche una notevole mancanza di umanità».

Sull'argomento abbiamo interpellato il direttore sanitario dell'Asp di Ragusa Raffaele Elia. «Noi - dice - non conosciamo la vicenda nello specifico, potrebbe essere Parkinson o qualsiasi altra malattia, ma il fatto è che alla base c'è il Covid e, quindi, un protocollo da seguire. Abbiamo l'obbligo di non fare entrare nessuno perché altrimenti, in un settore così delicato, si rischierebbe la diffusione del virus. Pensi che in queste situazioni sono vietate perfino le prestazioni ambulatoriali ordinarie, figurarsi se il paziente poteva ricevere visite dai parenti. Questo in linea generale».

«Nel caso specifico non sappiamo dove il paziente sia stato ricoverato, ma va detto che abbiamo dotato i reparti di tablet al fine di mettere in contatto i pazienti con i familiari. Se non c'era il tablet c'era comunque il cellulare. Se sapessi di chi si tratta, indagherei a fondo per capire cosa è successo, ma dovrei capire di più. Se avessero voluto risolvere la questione potevano rivolgersi all'Asp e avremmo cercato di dare delle risposte immediate. È vero che è una morte cosiddetta senza saluto, ma è anche vero che noi, se a conoscenza della situazione, avremmo potuto fare il possibile per venire incontro alle richieste dei parenti. Ad ogni modo adesso farò le ricerche del caso per ricostruire il percorso del paziente e verificare eventuali deficit».



I familiari chiedevano un contatto prima che il congiunto morisse. A sinistra, il direttore sanitario Asp Raffaele Elia

IL BOLLETTINO COVID

Positivi in lieve aumento

c.r.l.r.) L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra martedì e mercoledì mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), non riporta di altri decessi di persone positive al Coronavirus. Resta quindi fermo a 546 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa



e risultate positive al Covid-19, decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda i dati del contagio, si registra un lieve aumento dei positivi che salgono così a 2.891 (mentre ieri erano 2.872): 2.865 si trovano in isolamento domiciliare e 26 sono ricoverati negli ospedali.